



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA SERVIZI ALLE STRUTTURE DI ATENEO

UFFICIO CONCORSI PROFESSORI E RICERCATORI

SETTORE CONCORSI PROFESSORI

CODICE CONCORSO 2026POR032

LA RETTRICE

D.R. n. 1474/2026 del 13.07.2026

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 così come da ultimo modificato dal D.P.R. 6 giugno 2023 n. 82, recante la disciplina generale sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e, in particolare, l'articolo 2, comma 7, e l'articolo 4, comma 2, lettera l);
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 24, commi 5 e 6, che disciplina la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, rispettivamente, di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso lo stesso Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica, di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- la nota MIUR prot. n. 11588 del 06.10.2017, con la quale si ricorda che gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;



- il decreto ministeriale 10 giugno 2024, n. 773, con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera n. 103/21 del 27.04.2021, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di dare avvio ad un nuovo ciclo di programmazione strategica per il triennio 2021 – 2023, in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- la delibera n. 182/22 del 12.07.2022, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di approvare i criteri per la ripartizione delle risorse per il reclutamento di professori di I e II fascia e ricercatori a tempo determinato destinate a Dipartimenti e Facoltà per il biennio 2022-2023 in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) e, in particolare, l'art. 14, comma 6-bis, che ha disposto la modifica dell'articolo 15 della Legge n. 240/2010 con la sostituzione dei Macrosettori Concorsuali e dei Settori Concorsuali con i Gruppi scientifico-disciplinari e la razionalizzazione dei Settori scientifico-disciplinari;
- l'art. 14, comma 6-ter, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale *«[...] Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Fatto salvo quanto stabilito al primo periodo, a decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari»*;
- il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari (“GSD”) e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- l'allegato A e B parte integrante al predetto decreto, nel quale sono rispettivamente determinati i gruppi scientifico-disciplinari e i settori scientifico-disciplinari di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (elenco e declaratorie dei gruppi scientifico-disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari) e le regole di corrispondenza tra i gruppi scientifico-disciplinari determinati dal decreto stesso e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;



- il D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma;
- la legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione del D.L. 29.12.2022, n. 198 (c.d. Milleproroghe) e, in particolare, l'art. 6, comma 8-*quiquies* il quale ha stabilito *“All'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le parole: «del decimo anno» sono sostituite dalle seguenti: «del quattordicesimo anno»;*
- il decreto ministeriale 7 agosto 2025, n. 595, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2025;
- la delibera del Senato Accademico n. 269 del 21.10.2025, con la quale è stata approvata la variazione di ripartizione delle risorse disponibili destinate al reclutamento di personale docente;
- la delibera Consiglio di Amministrazione n. 377/25 del 28.10.2025, con la quale è stato deliberato di dare mandato ai preposti Uffici dell'Amministrazione di procedere con la richiesta al Ministero dell'Università e della Ricerca di aggiornamento del dato relativo all'utilizzo dei punti organico delle Facoltà assunzionali 2024 inserito nella specifica sezione del portale Proper;
- la delibera Consiglio di Amministrazione n. 475/25 del 18.12.2025 di approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2026;
- il decreto ministeriale 5 marzo 2026, n. 193, relativo al Piano straordinario di cofinanziamento per l'attivazione di posti di ricercatori a tempo determinato tenure track in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 commi da 305 a 309 della Legge n. 199/2025;
- la delibera Consiglio di Amministrazione n. 68/26 del 31.03.2026, con la quale è stata definita la destinazione dei Punti organico nell'ambito della Programmazione di fabbisogno di personale docente 2025 biennio 2025-2026;
- la delibera del Senato Accademico del 09.06.2026, con cui è stato approvato, nell'ambito della Programmazione del fabbisogno di personale docente 2025 biennio 2025-2026, l'utilizzo dei dati della VQR 2020-2024 per il calcolo dei punti organico della componente “quota premiale”, prevista dal modello di ripartizione delle risorse assunzionali destinato ai Dipartimenti, e sono stati confermati i criteri di ripartizione delle risorse, approvati con deliberazioni del Senato Accademico n. 182 del 12 luglio 2022 e n. 269 del 21 ottobre 2025;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 131/26 del 10.06.2026, con la quale è stata approvata la ripartizione dei Punti organico a Dipartimenti e Facoltà nell'ambito della Programmazione di fabbisogno di personale docente 2025 biennio 2025-2026;
- le note con le quali l'Area Supporto Strategico e Offerta Formativa ha comunicato, a Facoltà e Dipartimenti, le risorse assegnate per la Programmazione di fabbisogno di personale docente 2025 biennio 2025-2026;
- la delibera del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura del 25.06.2026, pervenuta al Settore Concorsi professori in data 26.06.2026;



DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta, ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della Legge n. 240/2010, una procedura valutativa di chiamata per n. 1 posto di **Professore di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura – Facoltà di Architettura:**

Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Facoltà di Architettura

N. 1 posizione di professore di prima fascia per il GSD 08/CEAR-10 (Disegno) – Settore scientifico-disciplinare CEAR-10/A (Disegno)

Sede di servizio: Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Attività di ricerca prevista:

L'attività di ricerca, coerente con il settore disciplinare CEAR-10/A – Disegno, si colloca nel campo della Scienza della Rappresentazione, intesa come ambito teorico, metodologico e operativo rivolto alla generazione, costruzione, analisi e interpretazione di disegni, immagini e modelli, quali esiti di processi di rappresentazione scalare di realtà esistenti, progettate o immaginate.

In questa prospettiva, la rappresentazione costituisce non solo uno strumento tecnico di descrizione e comunicazione, ma anche una forma di conoscenza critica, capace di indagare le strutture geometriche, morfologiche, spaziali, materiche e simboliche dell'architettura e dell'ambiente costruito. Essa comprende altresì la traduzione visiva di concetti, idee e narrazioni, configurandosi come linguaggio non verbale posto all'intersezione tra saperi scientifico-tecnologici e istanze storico-culturali, sociali e umanistiche.

In particolare, l'attività di ricerca riguarda:

il **rilievo dell'architettura**, della città, del paesaggio e dei beni culturali, assunto come processo primario di conoscenza, documentazione e interpretazione critica della realtà costruita. Esso comprende metodologie dirette, strumentali e digitali, finalizzate alla restituzione metrica, geometrica, morfologica, materica e tematica, nonché alla costruzione di modelli conoscitivi e interpretativi; la **rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente costruito**, intesa come mezzo per comprendere la struttura formale dello spazio, per analizzare e comunicare i valori tangibili e intangibili dei contesti indagati e per rendere esplicite le relazioni tra forma, misura, materia, memoria e progetto; **fondamenti scientifici del Disegno**, della geometria descrittiva, della modellazione digitale e informativa, della rappresentazione virtuale, del reverse modeling e della prototipazione, con attenzione ai relativi aspetti teorici, metodologici, storici, epistemologici, semantici, tecnologici e applicativi; il **disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale**, applicato ai processi di analisi, documentazione, progetto, tutela, valorizzazione, fruizione e divulgazione del patrimonio architettonico, urbano, paesaggistico e ambientale, anche in relazione alla gestione e comunicazione di modelli e prodotti digitali lungo il loro ciclo di vita.



Impegno didattico e relativa sede previsti:

L'impegno didattico sarà svolto nei corsi di studio afferenti alle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, con riferimento agli insegnamenti riconducibili al settore CEAR-10/A – Disegno e, più in generale, all'ambito della rappresentazione.

L'attività potrà riguardare i fondamenti teorici e applicativi del disegno, del rilievo dell'architettura, della rappresentazione grafica e digitale, della modellazione e della comunicazione visiva, in coerenza con la programmazione didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale e degli ulteriori percorsi formativi dell'Ateneo.

La sede di svolgimento sarà individuata nell'ambito delle strutture didattiche delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, secondo quanto previsto dalla programmazione didattica dell'Ateneo.

Attività di Terza Missione prevista:

L'attività di Terza Missione sarà rivolta alla valorizzazione della ricerca e alla produzione di beni pubblici, materiali e immateriali, con particolare attenzione al trasferimento delle conoscenze verso la società, le istituzioni e i territori.

In coerenza con il settore CEAR-10/A – Disegno, essa potrà riguardare iniziative di divulgazione, formazione, collaborazione istituzionale e supporto scientifico nei campi del rilievo, della rappresentazione, della documentazione e della comunicazione del patrimonio architettonico, urbano, paesaggistico e culturale.

Tali attività saranno finalizzate a favorire la conoscenza, la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio, contribuendo al miglioramento e all'adeguamento dei contesti interni ed esterni di riferimento, anche in rapporto alle esigenze espresse da enti pubblici, istituzioni culturali, comunità locali, scuole, ordini professionali e soggetti operanti sul territorio.

Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:

non superiore a 15 nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: 10 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e i contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN); 15 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste appartenenti alla classe A e per i libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN). Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Prova didattica – lezione: il candidato dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura di chiamata.

Sono esentati coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

La prova didattica consiste nella presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del SSD per il quale è stata indetta la procedura, scelta dal/dalla candidato/a tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso e comunicati ai medesimi candidati/e almeno 24 ore prima della data di svolgimento della prova.

La prova didattica può essere sostenuta a scelta del/della candidato/a in lingua italiana o in un'altra lingua estera predeterminata nel bando di selezione.



Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistiche scientifiche del candidato: non prevista.

Accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri: non previsto.

Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

La valutazione individuale terrà conto della qualità, originalità, continuità e rilevanza della produzione scientifica del candidato, con particolare riferimento alla coerenza con il settore disciplinare **CEAR-10/A – Disegno** e con gli ambiti della Scienza della Rappresentazione.

Saranno valutati, in particolare, prodotti scientifici riconducibili alle seguenti categorie:

- lavori originali pubblicati su riviste di classe A, secondo le più recenti classificazioni dell'ANVUR;
- lavori originali pubblicati su riviste indicizzate nelle principali banche dati internazionali, quali Scopus e/o Web of Science;
- lavori originali pubblicati su riviste classificate come scientifiche secondo le più recenti classificazioni dell'ANVUR;
- prodotti editoriali a carattere scientifico, secondo le più recenti classificazioni dell'ANVUR e caratterizzati da adeguata diffusione e impatto, quali monografie scientifiche, curatele di volumi, saggi in volume, contributi in cataloghi di mostre, nonché prodotti innovativi per la trasmissione del sapere, inclusi disegni, rappresentazioni e contenuti multimediali di elevato valore scientifico e coerenti con il settore disciplinare. Elaborazioni grafiche, disegni, rappresentazioni, modelli, prodotti multimediali e digitali di comprovato contenuto scientifico, con particolare riferimento agli ambiti del rilievo, della rappresentazione, della modellazione, della documentazione e della comunicazione visiva;
- progetti, prodotti o applicazioni innovative caratterizzati da significativo contenuto scientifico, metodologico, tecnologico o sperimentale, purché documentati attraverso pubblicazioni, sedi editoriali qualificate, cataloghi, mostre o contributi corredati da apparato critico e comitato scientifico;
- brevetti, licenze o altri titoli di proprietà intellettuale pertinenti al settore e riconducibili ad attività di ricerca.

Criteri comparativi:

Ai fini della valutazione comparativa dei candidati saranno considerati i seguenti elementi:

- numero, consistenza e rilevanza dei lavori scientifici originali in extenso, con particolare riferimento a pubblicazioni sottoposte a revisione da parte di revisori indipendenti e anonimi, pubblicate in riviste, monografie, volumi collettanei o atti di convegno dotati di comitati editoriali, scientifici o organismi equivalenti, tali da garantire autorevolezza, qualità e terzietà del processo di selezione;



- qualità della produzione scientifica, valutata nel quadro del panorama nazionale e internazionale della ricerca, con riferimento all'originalità dei contributi, al rigore metodologico, alla solidità dell'impianto critico e al carattere innovativo delle pubblicazioni presentate;
- continuità temporale della produzione scientifica e sua complessiva congruenza con il settore disciplinare CEAR-10/A – Disegno, con particolare attenzione agli ambiti della Scienza della Rappresentazione, del rilievo, della modellazione, della documentazione e della comunicazione visiva;
- rilevanza della collocazione editoriale dei prodotti scientifici, anche in rapporto alla diffusione nazionale e internazionale delle sedi di pubblicazione, alla presenza di comitati scientifici qualificati e alla riconoscibilità delle sedi editoriali nel settore di riferimento;
- responsabilità scientifica, coordinamento o partecipazione a progetti di ricerca finanziati su base competitiva, nonché capacità di attrazione di finanziamenti da istituzioni pubbliche, enti di ricerca e organismi nazionali e internazionali;
- capacità di promuovere, dirigere e coordinare attività di ricerca, gruppi di lavoro, reti scientifiche, convenzioni, accordi interistituzionali e collaborazioni interdisciplinari, di rilevanza nazionale e internazionale;
- grado di autonomia scientifica, continuità e riconoscibilità del profilo di ricerca del candidato, anche in relazione alla capacità di sviluppare linee di indagine originali e coerenti con il settore disciplinare;
- partecipazione a comitati scientifici, editoriali, collane, riviste, convegni, mostre scientifiche o altre iniziative qualificate, nazionali e internazionali, attinenti al settore disciplinare;
- attività di valutazione scientifica svolta per riviste, collane editoriali, convegni, progetti di ricerca, istituzioni universitarie o organismi nazionali e internazionali;
- svolgimento di periodi di studio, ricerca o attività scientifica presso qualificate istituzioni universitarie, centri di ricerca, enti culturali o organismi scientifici nazionali e internazionali;
- contributo alla formazione avanzata, anche attraverso attività svolte nell'ambito di dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master, seminari, workshop e percorsi di alta formazione coerenti con il settore disciplinare;
- attività di Terza Missione, trasferimento delle conoscenze, valorizzazione della ricerca e produzione di beni pubblici, con particolare riferimento alla documentazione, comunicazione, tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, urbano, paesaggistico e culturale.

Ulteriori criteri di valutazione:

Saranno inoltre considerati, ove pertinenti al profilo richiesto e al settore disciplinare CEAR-10/A – Disegno, i seguenti elementi:

- incarichi di insegnamento presso Atenei italiani e stranieri, in corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master, scuole di specializzazione e percorsi di alta formazione;



- responsabilità didattiche e scientifiche nell'ambito di corsi di dottorato, collegi dei docenti, master e attività formative post-lauream;
- partecipazione, in qualità di relatore, a congressi, convegni, seminari e workshop nazionali e internazionali, su invito o a seguito di selezione scientifica;
- ruolo di curatore scientifico, responsabile o componente di comitati scientifici di convegni, congressi, mostre, esposizioni e iniziative di rilevanza accademica o culturale;
- direzione o coordinamento di laboratori, centri di ricerca, gruppi di lavoro, osservatori o infrastrutture scientifiche coerenti con il settore disciplinare;
- conseguimento di premi, riconoscimenti o menzioni per attività scientifiche, progettuali o di ricerca, conferiti da qualificate istituzioni accademiche, scientifiche, culturali o professionali;
- attività di revisione scientifica per riviste indicizzate, riviste di classe A, collane editoriali, convegni, progetti di ricerca o organismi nazionali e internazionali di valutazione;
- partecipazione a comitati editoriali, direzioni scientifiche di collane, riviste, serie editoriali o altri organismi di qualificata rilevanza scientifica;
- attività di trasferimento delle conoscenze, valorizzazione della ricerca, produzione di beni pubblici, Public Engagement, divulgazione scientifica e iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- attività di trasferimento tecnologico, brevetti, licenze, prodotti innovativi, applicazioni digitali, esiti progettuali, concorsi, convenzioni e attività di ricerca applicata;
- titolarità o partecipazione ad accordi scientifici, convenzioni, reti di ricerca e collaborazioni con istituzioni italiane o straniere, enti pubblici, istituzioni culturali e soggetti territoriali;
- compiti organizzativi, gestionali e di coordinamento svolti in ambito di Dipartimento, Facoltà, Ateneo o presso strutture universitarie e scientifiche nazionali e internazionali;
- partecipazione a commissioni, organi collegiali, procedure di valutazione, commissioni di dottorato, reclutamento, accreditamento o organismi analoghi in ambito nazionale e internazionale.

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento sulle proprie attività di ricerca.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Alla procedura possono partecipare:



- i professori associati in servizio presso Sapienza in possesso dell'ASN per il SC/GSD, ovvero per uno dei SSD ricompresi nel medesimo MCS/GSD, e per le funzioni oggetto del procedimento e comunque in possesso dei requisiti curriculari minimi stabiliti dal bando.

Coloro che appartengono ad un settore scientifico-disciplinare che, per effetto della rideterminazione di cui al D.M. 2 maggio 2024, n. 639, si trovi compreso in un gruppo scientifico-disciplinare non corrispondente al settore concorsuale di provenienza e che hanno conseguito, nelle precedenti tornate, l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di origine, possono partecipare alle procedure di chiamata di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel gruppo scientifico-disciplinare corrispondente al settore concorsuale di provenienza e nel gruppo scientifico-disciplinare di destinazione, purché nella procedura sia esplicitamente previsto, tra i profili, quello relativo al settore scientifico-disciplinare interessato dalla rideterminazione oppure non sia indicato alcun profilo.

Il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 continua ad essere applicato alla procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, istituita con decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, nonché all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali a tutte le tornate dell'abilitazione scientifica nazionali istituite nel periodo di vigenza del citato decreto ministeriale n. 855/2015.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati sono ammessi alla procedura valutativa con riserva. Il Rettore con apposito provvedimento dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per tardiva presentazione della domanda.

In ogni caso alla presente procedura non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura valutativa, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica utilizzando la piattaforma Pica (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei), accessibile all'indirizzo: <https://pica.cineca.it/uniroma1/>.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/uniroma1/>.

L'accesso alla procedura è consentito esclusivamente previa autoregistrazione al sistema.

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito <https://pica.cineca.it/login> e registrarsi inserendo i dati richiesti;
- selezionare il bando di concorso di interesse: <https://pica.cineca.it/uniroma1/>;
- procedere alla compilazione della domanda online inserendo le informazioni richieste.



Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Una guida alla registrazione può essere consultata all'interno della pagina web del bando, cliccando sul link *"Guida alla compilazione della domanda"*.
(<https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>)

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema PICA mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail al candidato.

Il sistema confermerà il corretto invio della domanda riportando un identificativo univoco per la domanda presentata.

Il codice identificativo, unitamente al codice concorso, dovrà essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

L'applicazione informatica consente di salvare la documentazione inserita in modalità bozza entro la scadenza del termine di presentazione della domanda. N.B. Lo status "in bozza" non costituisce presentazione della domanda, in quanto la volontà di partecipare alla procedura si manifesta esclusivamente con la modifica dello status della candidatura in "presentata". Saranno pertanto considerate come domande di partecipazione alla procedura – e quindi trasmesse alla commissione per la valutazione – solo quelle regolarmente registrate con lo status di "presentate" entro i termini di scadenza fissati per la presentazione delle domande.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio delle ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul sito web di Ateneo. Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Non verranno accettate modalità di presentazione della domanda e/o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura diverse da quella on-line tramite la piattaforma PICA.

Nella domanda di partecipazione i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno



dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;

7. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc.), i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

8. il Dipartimento dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" presso il quale è in servizio e il ruolo di appartenenza;

9. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);

10. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);

11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

12. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda i candidati dovranno, inoltre, indicare:

- un indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura;
- ai fini dell'esenzione dalla prova didattica-lezione, almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per le procedure in GSD/Settori concorsuali classificati come bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, specificando la banca dati di riferimento, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura e all'arco temporale delle pubblicazioni selezionabili:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- indice di *Hirsch*;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;



- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Per le procedure in GSD/Settori concorsuali classificati come non bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura e all'arco temporale delle pubblicazioni selezionabili:

- numero articoli e contributi;
- numero articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero monografie.

Il bando è pubblicato sul sito web di questa Università al seguente indirizzo <https://trasparenza.uniroma1.it/page/5/bandi-di-concorso.html>

La domanda deve essere corredata da:

- 1) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità (firmata e in formato PDF);
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale (datato, firmato e in formato PDF).

Il curriculum vitae dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al curriculum vitae, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae

- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* (datata, firmata e in formato PDF) e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva;

- 4) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni presentati (datato, firmato e in formato PDF) nel rispetto del numero massimo di pubblicazioni indicato nell'art. 1 del presente bando.

- 5) titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero massimo indicato e in formato PDF);

- 6) una versione del *curriculum vitae*, priva di dati di cui non è opportuna la pubblicazione (dati anagrafici, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail, residenza anagrafica), redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnata per la destinazione "ai fini della pubblicazione".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.



L'eventuale ritiro della domanda alla procedura valutativa, entro i termini di presentazione della stessa, sarà possibile cliccando nella pagina iniziale (Cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw" (<https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>) l'utente deve riempire la relativa pagina e fare un clic su Salva e torna al cruscotto/Salve and back to dashboard. Al termine riceverà una mail in cui visualizzerà la sua richiesta di ritiro della domanda.

Qualora, scaduti i termini di presentazione della domanda, il candidato intenda rinunciare alla procedura, dovrà inviare formale rinuncia, comunicata con una nota debitamente firmata e datata in formato PDF corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità, alla Magnifica Rettrice a mezzo PEC (protocollosapienza@cert.uniroma1.it).

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti appartenenti allo specifico SSD, SC o MSC oggetto della posizione cui si riferisce il bando e individuati in maggioranza o interamente tra docenti non in servizio presso l'Ateneo.

La Commissione è composta da tre professori di prima fascia.

I componenti delle Commissioni sono individuati tra i Professori in servizio presso un'Università italiana o straniera alla data di emanazione del provvedimento di nomina.

Per i Professori in servizio in Università straniere l'appartenenza al SSD, SC o MSC è stabilita dalla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del SC o MSC.

Tutti i componenti la Commissione sono designati con delibera del Consiglio del Dipartimento interessato, da assumere entro 15 giorni dalla data di scadenza del bando (con l'esclusione dal computo del periodo 1° agosto – 31 agosto), che dovrà tenere conto, ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La delibera del Dipartimento, secondo un formato digitale prefissato, approvata a maggioranza assoluta dei soli Professori di prima fascia, dovrà essere trasmessa per via telematica all'Area servizi alle Strutture di Ateneo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni esaminatrici i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare come Commissari all'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera di cui al comma precedente.

Non possono far parte delle Commissioni:

- a) i Professori straordinari a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- b) i Professori che hanno ottenuto nell'Anno Accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- c) i Professori che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.
- d) i Professori che sono in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

La Commissione è nominata con Decreto rettorale, pubblicato sul sito web di Ateneo, adottato entro 10 giorni dalla ricezione della delibera del Dipartimento. I candidati possono presentare al Rettore istanza di riconsiderazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione sul sito web di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di riconsiderazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza.

La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale, purché esplicitamente dichiarati nel Verbale d'insediamento della Commissione.

I componenti della Commissione in servizio presso la Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese di missione secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo per le missioni.

Art. 5

Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione, a pena di decadenza, si riunisce la prima volta entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di riconsiderazione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità esplicitamente dichiarati con nota del Decano della Commissione inviata al Rettore, che li accetta o li respinge con propria nota entro 3 gg dal ricevimento (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1°agosto - 31 agosto).

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando, predetermina i criteri di massima per:

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica;
- l'accertamento della qualificazione scientifica;
- l'accertamento delle competenze linguistiche o della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, ove previste dal bando;
- la valutazione dei titoli attestanti attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

La Commissione comunica, quindi, i criteri adottati al Responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.



La Commissione giudicatrice procede quindi ad effettuare una motivata valutazione collegiale di ciascun candidato, seguita da una valutazione comparativa con riferimento allo specifico settore a concorso e considerando il curriculum (produzione scientifica) ed i seguenti titoli, debitamente documentati (prevalentemente o esclusivamente mediante autocertificazione ai sensi della normativa vigente) dai candidati:

- dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La Commissione giudicatrice nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma. La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione valuta inoltre i seguenti titoli:

- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;



- produzione scientifica congruente con la declaratoria del Settore concorsuale - Settore scientifico-disciplinare, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai Settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai Settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascun candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori classificati come bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- indice di Hirsch;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Nell'ambito dei settori classificati come non bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati, in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero e qualità degli articoli e dei contributi;
- numero e qualità degli articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero e qualità delle monografie.

Per il computo dei predetti indicatori sono ammesse le tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al GSD/SC-SSD cui la procedura è riferita. La Commissione al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, procede, quindi, ad effettuare la prova didattica.

La prova didattica è diretta all'accertamento delle competenze didattiche, con esclusione di coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.



La Commissione procede, altresì, ad effettuare, ove previsto dal bando, la prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche e, per i candidati stranieri procede all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, esprimendo i relativi giudizi.

I candidati devono essere convocati con almeno 20 giorni di preavviso.

La convocazione dei candidati avverrà mediante pubblicazione di avviso sulla pagina web del concorso, accessibile inserendo il rispettivo codice concorso nella sezione "**Ricerca bandi**" dell'Albo Pretorio al seguente link: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio>.

La pubblicazione del predetto avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione ai candidati.

La Commissione, dopo aver effettuato la valutazione comparativa dei candidati, esprime i giudizi complessivi e, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua il vincitore/la vincitrice o i vincitori/le vincitrici della procedura in numero pari ai posti messi a concorso per lo specifico settore scientifico disciplinare.

La Commissione consegna agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curriculare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca;
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- accertamento delle competenze linguistiche, ove previsto dal bando;
- prova didattica – lezione, diretta all'accertamento delle competenze didattiche. Per le procedure valutative di chiamata a professore di I e di II fascia, sono esclusi coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro e non oltre 30 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Rettore una proroga per un massimo di 30 giorni.



Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti o la presentazione della richiesta di proroga, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 15 giorni dalla verifica con esito positivo del possesso dei requisiti da parte del/dei candidato/i o della/delle candidata/e, e in ogni caso, entro 40 giorni dal ricevimento degli atti della Commissione. Il decreto rettorale e il curriculum vitae del vincitore/della vincitrice o dei vincitori/delle vincitrici della procedura valutativa sono pubblicati sul sito web dell'Università.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti, lo scioglimento della Commissione e la nomina di una nuova Commissione.

Art. 7

Chiamata da parte del Dipartimento

In esito alla procedura valutativa il Dipartimento formula la proposta di chiamata entro i successivi 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione degli atti (da tale termine è escluso il periodo 1° agosto - 31 agosto).

Prima della delibera di proposta di chiamata, il/i candidato/i o la/le candidata/e selezionati/e devono tenere un seminario sulle proprie attività di ricerca. Del seminario deve essere dato avviso pubblico sulla pagina web del Dipartimento. Al seminario, aperto al pubblico, sono appositamente invitati tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento con un preavviso di almeno 72 ore per poter esprimere la valutazione di cui al comma successivo. Dell'effettuazione del seminario deve essere redatto specifico verbale a cura del Direttore del Dipartimento o suo delegato e del Responsabile amministrativo delegato.

La delibera di chiamata o di rigetto della chiamata del/della candidato/a selezionato/a dalla Commissione giudicatrice deve essere assunta a maggioranza assoluta dei Professori di I fascia per le procedure selettive e valutative di chiamata dei Professori di I fascia e per le procedure selettive dei Professori straordinari a tempo determinato, a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia per le procedure selettive e valutative di chiamata dei Professori di II fascia e dei RTT ed adeguatamente motivata, visti anche i criteri di cui all'art. 5 c. 1, ed è trasmessa all'Area servizi alle Strutture di Ateneo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione, o alla Facoltà nei casi previsti dall'articolo 12, comma 1, lett. c) dello Statuto, ovvero quando la risorsa sia stata assegnata al Dipartimento dalla Facoltà. La Giunta di Facoltà è chiamata a deliberare entro 20 giorni secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà. Ove la Facoltà deliberi in modo difforme dal Dipartimento, la competenza ai fini della chiamata è esercitata dal Senato Accademico, che si esprime a maggioranza assoluta degli aventi diritto.



Ove il Dipartimento non adotti alcuna delibera entro 20 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione degli atti della Commissione, il budget per la procedura ad essa attribuito torna nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione. Il Dipartimento non potrà richiedere nella programmazione dell'anno successivo all'approvazione degli atti la copertura di un ruolo per la medesima fascia e per il medesimo GSD/SC o SSD per i quali si è svolta la procedura.

Art. 8

Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

A seguito dell'approvazione della proposta di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione i vincitori delle procedure di chiamata a professore di I o II fascia sono nominati in ruolo con Decreto Rettorale.

La presa di servizio avrà luogo nel rispetto del calendario fissato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica da parte dei competenti Uffici dell'Amministrazione del rispetto del vincolo del reclutamento esterno di cui all'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010.

A seguito della presa di servizio è riconosciuto agli interessati il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso l'Area servizi alle Strutture di Ateneo – Settore Concorsi professori e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rpdpd@cert.uniroma1.it.

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-privacy>.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la dott.ssa Alessandra Taormina - Ufficio Concorsi professori e ricercatori - Settore Concorsi professori - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma - Tel. 06/49912130 – e-mail alessandra.taormina@uniroma1.it.



Art. 11

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al *“Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Prof. di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Prof. Straordinari a tempo determinato presso Sapienza”* consultabile al link [https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/dr_emanazione_reg_unico_n. 770 d el_30.03.2023_web.pdf](https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/dr_emanazione_reg_unico_n.770_del_30.03.2023_web.pdf).

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

LA RETTRICE